m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000120.26-06-2026

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto di accertamento delle economie e utilizzo delle relative risorse per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato del 17 marzo 2026, n. 2231, ai fini della riammissione, nell'ambito della procedura di cui all'avviso pubblico 2 dicembre 2021, n. 48048, relativo alla Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1:"*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, del progetto CUP G12C22000030006 del Comune di Bagnara Calabra (RC)

VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "*Norme per l'edilizia scolastica*";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*" e, in particolare, l'articolo 21;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento dellavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*";

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*" e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*";

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite*

dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", e in particolare l'articolo 11;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubblicheamministrazioni*";

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*" e, in particolare, l'articolo 10;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante "*Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventisismici del 2016 e del 2017*", e in particolare l'articolo 20-*bis*;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" e, in particolare, l'articolo1, comma 1072;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e, in particolare, l'articolo1, comma 95;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" e, in particolare, l'articolo1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il

finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e delMinistero dell'università e della ricerca*";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*";

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresae resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delleprocedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" e, in particolare, l'articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

VISTO in particolare, l'articolo 24 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il quale dispone che "*al fine di attuare le azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza relativealla costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive*

e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici, anche attraverso un potenziamento delle infrastrutture per lo sport, è prevista l'indizione di un concorso di progettazione di cui al Titolo VI, Capo IV, del decretolegislativo 18 aprile 2016, n. 50. Tale concorso è indetto dal Ministero dell'istruzione per le aree geografiche e gli enti locali individuati a seguito della procedura selettiva per l'attuazione delle misure della Missione 2 – Componente 3 – Investimento 1.1";

VISTO inoltre, l'articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all'istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione delPiano nazionale di ripresa e resilienza*" e, in particolare, l'articolo 47;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", e, in particolare, l'articolo 6;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" e, in particolare, l'articolo 24;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*" e, in particolare, l'articolo 11;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca*";

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*" e, in particolare, l'articolo 18-*quinquies*;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante "*Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*";

VISTO il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, recante "*Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali*";

VISTO il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, recante "*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*" e, in particolare, l'articolo 6;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*";

VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*" e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lettera b);

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali,tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"),e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*" ed in particolare l'articolo 17;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA in particolare, la Missione 2, Componente 3 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Investimento 1.1: "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*";

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);

DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia e al Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;

DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: "[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure,un'assistenza all'infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'etàdell'obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante "*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 agosto 2022, n. 203 di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: "*Piano per le*

infrastrutture per lo sport nelle scuole", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 aprile 2024, n. 79, recante accertamento delle economie complessive derivanti da rinunce, definanziamenti e non assegnazioni e di individuazione, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, degli interventi del nuovo Piano per asili nido;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 dicembre 2024, n. 262, di esecuzione della sentenza del TAR Lazio, sez. III bis, n. 12112/2024 per la riammissione nell'ambito della procedura di cui all'avviso pubblico 2 dicembre 2021, n. 48048, relativo alla Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1: "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* del progetto contrassegnato dal CUP B51B22000230001, presentato dal Comune di Monte Cremasco;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 21 novembre 2025, n. 229, per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici scolastici;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 36 del 27 febbraio 2026, con il quale, ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione centrale, sono state assegnate le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026 e in particolare la Tabella D concernente i "*Capitoli e piani gestionali del Ministero dell'istruzione e del merito su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 20 marzo 2026, n. 46, recante stanziamento di risorse per prosecuzione degli interventi dei Comuni di Città di Castello e di Roseto degli Abruzzi, finanziati nell'ambito della Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1: "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343, recante "*Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*";

RILEVATA la necessità di procedere alla sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili per favorire: i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti; ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi; iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti; iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità;

CONSIDERATO che nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il *target* e la *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2026 la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m^2, con conseguente beneficio per circa 58.000 studentesse e studenti e una riduzione del consumo di energia finale di almeno il 50% (3,4 ktep/anno), che permetterà di raggiungere una riduzione delle emissioni annue di gas a effetto serra pari a circa 8.400 tCO2;

CONSIDERATO altresì, che la dotazione finanziaria complessiva del presente investimento è pari a € 800.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione digitale* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*";

VISTO l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, prot. n. 48048, per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del predetto avviso pubblico la dotazione finanziaria complessiva del presente investimento è pari a € 800.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione digitale* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, del predetto avviso pubblico il 40% delle risorse stanziate è destinata a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle regioni del Mezzogiorno e che il 30% delle risorse su base regionale è destinato in favore di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il 70% è destinato in favore di comuni e/o Unioni di comuni;

CONSIDERATO inoltre, che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dell'avviso pubblico qualora non siano presentate candidature di valore corrispondente al 30% delle risorse da parte di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione da assegnare con il presente Avviso, l'eventuale eccedenza della percentuale sarà comunque destinata ai comuni presenti in graduatoria e viceversa, qualora non siano state presentate candidature da parte dei comuni di valore corrispondente al 70%;

VISTA l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, con il supporto della "Task force edilizia scolastica", in ordine alla verifica delle condizioni di ammissibilità degli enti locali e alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura;

VISTE le note dell'Unità di missione per il PNRR prot. n. 14130 dell'11 marzo 2022, prot. n. 16011 del 21 marzo 2022 e prot. n. 17392 del 25 marzo 2022, inviate a mezzo posta elettronica certificata, agli enti locali candidati, con le quali sono stati richiesti chiarimenti direttamente tramite il sistema informativo per il caricamento delle proposte progettuali;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 4 maggio 2022, n. 13, di approvazione degli elenchi, divisi per regione e, al loro interno, suddivisi per comuni e province, degli interventi candidati nell'ambito del PNNR, Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, con l'indicazione del relativo punteggio, definito applicando puntualmente i criteri automatici di cui all'articolo 9, comma 1, dell'avviso pubblico per ciascuna candidatura, con l'indicazione dei singoli punteggi e dell'importo richiesto da ciascun ente locale nei limiti dei costi parametrici indicati nell'avviso pubblico e con evidenza in giallo dei punteggi e dei dati rettificati a seguito di istruttoria;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico n. 48048 del 2 dicembre 2021, le graduatorie devono essere redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi automatici di cui all'articolo 9, comma 1, del medesimo avviso pubblico per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei costi parametrici indicati;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, dell'avviso pubblico, le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnate e non assegnabili agli enti partecipanti su base regionale, in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della procedura, sono destinate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343;

CONSIDERATO che l'investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*" prevede uno stanziamento complessivo di risorse PNRR pari a euro 800.000.000,00;

CONSIDERATO che, tuttavia, soprattutto in considerazione dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso, in base alle candidature pervenute e ai relativi quadri economici presentati dagli enti locali nelle candidature, non risulta possibile, con il solo stanziamento di euro 800.000.000,00 di risorse PNRR, rispettare target e milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento, in quanto, con le predette risorse è possibile finanziare la sostituzione edilizia solo di circa n. 165 edifici scolastici, a fronte degli obiettivi europei i quali prevedono, invece, entro il 30 giugno 2026, la sostituzione edilizia di n. 195 edifici scolastici per almeno 410.000 m^2;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione*

degli edifici – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che le risorse necessarie per il raggiungimento di target e milestone del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*" è pari ad € 1.189.326.904,64, di cui € 800.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed € 389.326.904,94 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto direttoriale 5 maggio 2022, n. 14, concernente l'approvazione delle graduatorie definitive di cui l'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48048 per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, che ha ammesso n. 216 interventi per un ammontare complessivo di € 1.189.326.904,64;

VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 30 dicembre 2022, n. 116, con cui, a seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale amministrativo per il Lazio del ricorso presentato dal Comune di Trebaseleghe, si è proceduto a riassegnare il finanziamento al Comune di Trebaseleghe al fine di dare piena esecuzione alla sentenza del Tribunale amministrativo per il Lazio del 16 settembre 2022 n. 11880;

VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 18 maggio 2023, n. 38, con cui, a seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale amministrativo per il Lazio del ricorso presentato dal Comune di Fiuggi, si è proceduto a riassegnare il finanziamento al Comune di Fiuggi al fine di dare piena esecuzione alla sentenza del Tribunale amministrativo per il Lazio del 20 aprile 2023 n. 6814;

VISTO il ricorso al Tribunale amministrativo per il Lazio presentato dal Comune di Bagnara Calabra in data 6 giugno 2022 al fine di ottenere l'attribuzione, per il progetto relativo al proprio intervento CUP G12C22000030006, in aggiunta al punteggio complessivo già assegnato, dell'ulteriore punteggio – pari a 5 punti – previsto dall'articolo 9, comma 1, lett. g), corrispondente al requisito concernente l'appartenenza dell'ente locale alle "aree interne, montane ed isolane" e in assenza del quale lo stesso era stato collocato in graduatoria in posizione non utile ai fini dell'assegnazione del finanziamento;

VISTA la sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 17625/2022 che ha rigettato il citato ricorso del Comune di Bagnara Calabra presentato il 6 giugno 2022;

VISTO il ricorso in appello al Consiglio di Stato presentato dal Comune di Bagnara Calabra in data 4 luglio 2022 per la riforma della sentenza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 17625/2022;

VISTA la sentenza n. 6581 del 5 luglio 2023, con cui il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello presentato dal Comune di Bagnara Calabra ritenendo sussistenti i presupposti per l'attivazione del soccorso istruttorio con conseguente obbligo per l'Amministrazione competente di rivalutare l'attribuzione del punteggio da assegnare al Comune di Bagnara Calabra;

CONSIDERATO che ai fini dell'esecuzione della sentenza e per valutare la coerenza con le condizionalità del PNRR, così come definite nei regolamenti europei, è stato eseguito un sopralluogo da parte della Task Force edilizia scolastica che ha evidenziato ulteriori criticità non conosciute e non emerse durante il processo amministrativo e, pertanto, non rilevabili;

CONSIDERATO che le criticità evidenziate, come evidenziate dal verbale della Task Force edilizia scolastica, erano relative alla violazione dell'art. 5, comma 2, lett. b), dell'avviso pubblico n. 48048 del 2021, relativo al divieto del c.d. "doppio finanziamento", peraltro non dichiarato in sede di candidatura;

VISTO il ricorso per l'ottemperanza della sentenza presentato dal Comune di Bagnara Calabra il 22 ottobre 2025 per l'esecuzione della sentenza n. 6581 del 5 luglio 2023;

VISTA la sentenza n. 2231 del 17 marzo 2026, con cui il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso per l'ottemperanza presentato dal Comune di Bagnara Calabra e ordina al Ministero dell'istruzione e del merito di dare esecuzione alla sentenza n. 6581/2023;

VISTA la nota del 30 marzo 2026 del Comune di Bagnara Calabra che ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle dichiarazioni rese dallo stesso Comune in sede di candidatura;

RITENUTO comunque, necessario procedere all'esecuzione della citata sentenza, riservandosi qualsiasi ulteriore verifica e valutazione sull'accertamento delle condizionalità previste dall'avviso pubblico, anche nelle successive fasi attuative;

CONSIDERATO che, in esecuzione della sentenza n. 6581 del 5 luglio 2023 e n. 2231 del 17 marzo 2026 del Consiglio di Stato, l'Unità di missione per il PNRR, competente per la procedura di cui all'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, prot. n. 48048, è tenuta al riconoscimento in favore del Comune di Bagnara Calabra, con riferimento all'intervento CUP G12C22000030006, del punteggio aggiuntivo di 5 punti previsto dall'articolo 9, comma 1, lett. g), dell'avviso pubblico n. 48048 del 2021 per l'appartenenza del Comune alle aree interne, montane ed isolane;

CONSIDERATO che il progetto CUP G12C22000030006 del Comune di Bagnara Calabra era collocato, nella graduatoria definitiva approvata con decreto del Direttore generale coordinatore dell'Unità di missione 5 maggio 2022, n. 14, in posizione non utile al finanziamento con un punteggio complessivo pari a 45;

CONSIDERATO che l'attribuzione dell'ulteriore punteggio relativo al requisito di cui all'articolo 9, comma 1, lett. g), dell'avviso pubblico n. 48048 del 2021 comporta il conseguimento di un punteggio complessivo pari a 50 punti per il progetto CUP G12C22000030006 presentato dal Comune di Bagnara Calabra;

CONSIDERATO altresì, che con il punteggio pari a 50 punti il progetto contrassegnato dal CUP G12C22000030006 e presentato dal Comune di Bagnara Calabra si colloca in posizione utile per il finanziamento in quanto il punteggio dell'ultimo ente locale ammesso al finanziamento per la Regione Calabria era pari a 47 punti nell'ambito delle graduatorie approvate con il citato decreto direttoriale n. 14 del 2022;

VISTA la nota del 17 dicembre 2025, prot. n. 219731, con la quale il Comune di Campoformido comunicava la rinuncia al finanziamento assegnato pari a 3.809.000,00 euro per il CUP D61B22000680006 nell'ambito della Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che le risorse assegnate al Comune di Campoformido, pari a 3.809.000,00 euro, sono state impegnate a valere sul capitolo 8106, piano gestionale 3, dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito;

DATO ATTO della rimodulazione tra i diversi esercizi finanziari disposta con la legge 30 dicembre 2023, n. 213, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge 31 gennaio 2009, n. 196, rispettivamente sui capitoli – piani gestionali di seguito indicati:

- capitolo 8105 – piano gestionale 8: euro 20.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2024 all'esercizio finanziario 2025 ed euro 19.895.742,00 dall'esercizio finanziario 2024 all'esercizio finanziario 2026;
- capitolo 8105 – piano gestionale 12: euro 15.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2024 all'esercizio finanziario 2027 ed euro 50.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2025 all'esercizio finanziario 2028;
- capitolo 8105 – piano gestionale 13: euro 90.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2025 all'esercizio finanziario 2027;
- capitolo 8105 – piano gestionale 15: euro 370.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2024 all'esercizio finanziario 2025 per euro 185.000.000,00 e all'esercizio finanziario 2026 per euro 185.000.000,00;
- capitolo 8106 – piano gestionale 3; euro 50.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2024 all'esercizio finanziario 2027 e di € 50.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2025 all'esercizio finanziario 2028;

VISTA la proposta a legislazione vigente per la predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028 dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede una rimodulazione volta a reintegrare le disponibilità di cassa e competenza spostate negli esercizi 2027 e 2028 nelle disponibilità del prossimo esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO dell'accoglimento della predetta proposta mediante la successiva rimodulazione tra i diversi esercizi finanziari disposta con la legge 30 dicembre 2025, n. 199 ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge 31 gennaio 2009, n. 196 rispettivamente sui capitoli – piani gestionali di seguito indicati:

- capitolo 8105 – piano gestionale 13: euro 90.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2027 all'esercizio finanziario 2026;
- capitolo 8106 – piano gestionale 3: euro 100.000.000,00 in aumento al corrente esercizio finanziario 2026 provenienti per € 50.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2027 e per € 50.000.000,00 2026 dall'esercizio finanziario 2028;

VISTA la disponibilità di competenza pari a euro 100.000.000,00 sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – conseguente alla predetta rimodulazione;

CONSIDERATO che la predetta disponibilità di competenza non impegnata afferisce per euro 45.000.000,00 alle risorse di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*" e per euro 55.000.000,00 alle risorse di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 aprile 2024, n. 79, già destinate all'Investimento 1.1 della Missione 4 – Componente 1 del PNRR dal citato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236;

CONSIDERATO che il finanziamento richiesto dal Comune di Bagnara Calabra per l'intervento contrassegnato dal CUP G12C22000030006 è pari a 3.000.000,00 euro;

RITENUTO di dover procedere all'accertamento dell'economia di spesa pari a euro 3.809.000,00 derivante dalla rinuncia al finanziamento da parte del Comune di Campoformido relativa all'intervento contrassegnato dal CUP D61B22000680006, già finanziato nell'ambito della Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – Investimento 1.1 «*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*», economia insistente sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO di dover eseguire la sentenza di ottemperanza del Consiglio di Stato del 17 marzo 2026, n. 2231 attraverso l'assegnazione al Comune di Bagnara Calabra dell'importo

di euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO che, a seguito dell'assegnazione di euro 3.000.000,00 in favore del Comune di Bagnara Calabra per l'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 2231 del 17 marzo 2026, residuano risorse pari a euro 809.000,00 sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026, da destinare con successivi provvedimenti al finanziamento di ulteriori interventi coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

D E C R E T A

Articolo 1

(*Esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato per il Comune di Bagnara Calabra*)

1. Per i motivi e le finalità esposte in premessa, nell'ambito della Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1"*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di dare piena esecuzione alla sentenza di ottemperanza del Consiglio di Stato del 17 marzo 2026 n. 2231, all'intervento contrassegnato dal CUP G12C22000030006, candidato dal Comune di Bagnara Calabra nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48048 del 2 dicembre 2021, sono assegnati i 5 punti in più relativi al requisito di cui all'articolo 9, comma 1, lett. g), del medesimo avviso pubblico.
2. Per effetto dell'assegnazione dei 5 punti aggiuntivi, il Comune di Bagnara Calabra per l'intervento contrassegnato dal CUP G12C22000030006 è ammesso al finanziamento di cui all'avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48048 per un importo complessivo pari ad euro 3.000.000,00.
3. Il Comune di Bagnara Calabra, per l'intervento CUP G12C22000030006, è tenuto alla sottoscrizione di uno specifico accordo di concessione del finanziamento e meccanismi sanzionatori nel quale sono definite le modalità e le tempistiche di attuazione dell'intervento, nel rispetto delle condizionalità del PNRR – Missione 3 – Componente 3 – Investimento 1.1 "*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*", nonché le modalità di rendicontazione delle spese.

Articolo 2

(*Accertamento di economie e destinazione delle risorse*)

1. Per effetto della rinuncia al finanziamento comunicata dal Comune di Campoformido con

nota prot. n. 219731 del 17 dicembre 2025, è accertata un'economia di spesa pari a euro 3.809.000,00 relativa all'intervento contrassegnato dal CUP *D61B22000680006*, finanziato nell'ambito della Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 «*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

2. Le risorse accertate di cui al comma 1 insistono sul capitolo 8106, piano gestionale 3, dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026.
3. Delle risorse di cui al comma 1, euro 3.000.000,00 sono destinati al finanziamento dell'intervento del Comune di Bagnara Calabra contrassegnato dal CUP G12C22000030006, secondo quanto previsto dall'articolo 1, nell'ambito della medesima Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica* – Componente 3 – *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* – Investimento 1.1 «*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.
4. Le risorse residue pari a euro 809.000,00 restano disponibili sul capitolo 8106, piano gestionale 3, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito e potranno essere assegnate a ulteriori finalità coerenti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO